

COMUNE DI UTA

PROVINCIA DI CAGLIARI

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Numero 29 Del 02-08-13

Oggetto: **Approvazione Piano Economico Finanziario del servizio di igiene urbana ambientale e servizi accessori per l'istituzione della TARES per l'anno 2013.**

L'anno duemilatredici il giorno due del mese di agosto alle ore 09:10 n Uta e nella sala delle adunanze, del Palazzo Civico in Piazza S'Ollivariu, convocato con appositi avvisi, si è riunito il Consiglio Comunale in **sessione Straordinaria** – in Prima convocazione.

Sono presenti all'appello nominale:

PIBIA GIUSEPPE	P	MAMELI DONATELLO	P
FENU ENRICO	P	CABRAS MARIA LAURA	P
PISCEDDA ANGELO	P	USAI FRANCESCO	P
PITZANTI GIULIO	P	COGHE FERDINANDO	P
COLLU SERGIO	P	PINNA IGNAZIO	P
FENU FRANCESCO	A	MELONI FRANCESCO	P
PORCU ROSSANA	P	ANGIONI TOMASO	P
MACCIONI ROBERTO	P	ENA GIOVANNI	P
DEDONI ALESSANDRO	P		

risultano presenti n. 16 e assenti n. 1.

Partecipa alla seduta il Vice Segretario Comunale MUA STEFANO

Il Presidente Sig.ra CABRAS MARIA LAURA constatato il numero degli intervenuti per poter

validamente deliberare, dichiara aperta la seduta.

Chiama alla funzione di scrutatori i Consiglieri:

PORCU ROSSANA
USAI FRANCESCO
ANGIONI TOMASO

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che il D.P.R. aprile 1999 n. 158, all'articolo 8 dispone che il soggetto gestore di raccolta e che i singoli comuni approvano il piano finanziario degli interventi relativi ai servizi di igiene urbana;

Dato atto che ai sensi dell'articolo 14, comma 1, del D.L. 06.12.2011, n°201, convertito in Legge 22 dicembre 2011, n°214, a decorrere dal 1° gennaio 2013, è istituito in tutti i Comuni del territorio nazionale il tributo comunale sui rifiuti e servizi, a copertura dei costi relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani e dei rifiuti assimilabili a trattamento, a smaltimento e dei costi relativi ai servizi indivisibili dei comuni;

Dato atto che il Comune di Uta al 31.12.2012, applicava il regime della TARSU;

Preso atto che l'Ente deve procedere, in ossequio al comma 2 dell'articolo 4 del D.P.R. 158/1999, a ripartire tra le categorie di utenza domestica e non domestica, i costi da coprire attraverso la tariffa, sulla base dei criteri imposti per norma;

Considerato che ai sensi dell'articolo 14 della L. 214/2011, per la determinazione della tariffa, si applicano le disposizioni di cui al D.P.R. n. 158/1999;

Preso atto che l'Amministrazione Comunale con l'approvazione del piano finanziario istituisce uno strumento operativo mediante il quale l'Ente può definire la condotta di gestione, quantificandone il rispettivo fabbisogno finanziario;

Dato atto che all'articolo 14, comma 11, del D.L. n°201/2011, convertito in Legge 22 dicembre 2011 n°214, prevede che la nuova tariffa sia composta da una parte fissa, determinata in funzione delle componenti essenziali del costo del servizio, riferite anche agli investimenti per le opere e dai relativi ammortamenti per l'anno di riferimento e da una parte variabile, rapportata in relazione alle quantità dei rifiuti conferiti e al servizio eseguito per poter garantire la regolare esecuzione;

Visto il Piano Economico Finanziario del servizio di igiene urbana e dei servizi accessori, allegato alla presente per farne parte integrante e sostanziale;

Visto il D.P.R. 27 Aprile 1999 n°158;

Vista la Legge 22 dicembre 2011 n°214;

Visto il Regolamento di Contabilità attualmente in vigore;

Acquisito, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs 267 del 18 agosto 2000 il parere favorevole del responsabile del Servizio Igiene Urbana in ordine alla regolarità tecnica;

Acquisito, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs 267 del 18 agosto 2000 il parere favorevole del Responsabile Finanziario in ordine alla regolarità contabile;

Sentito il Sindaco che relaziona sull'argomento e illustra, innanzitutto, le caratteristiche del nuovo tributo sui rifiuti e sui servizi. Il tributo comprende, oltre all'addizionale provinciale pari al 5 per cento, anche la maggiorazione pari ad euro 0,30 al mq che, nonostante ricadrà sui cittadini, non arriverà nella casse comunali ma in quelle statali. Il

tributo Tares deve essere corrisposto in base alle tariffe calcolate secondo i criteri del DPR 158/1999, che si differenziano in relazione alle qualità e quantità medie di rifiuti prodotti per unità di superficie e in relazione agli usi e alle tipologie di attività svolte. La Tares deve garantire l'integrale copertura dei costi del servizio di gestione dei rifiuti. Le tariffe sono determinate in base al Piano finanziario in cui devono essere ricompresi tutti i costi del servizio. Procedo, quindi, ad illustrare il contenuto del Piano economico finanziario e dei relativi dati riferiti ai costi fissi e variabili del servizio di igiene urbana.

Il Consigliere Angioni riferisce di aver ricevuto la sera precedente copia della proposta di deliberazione senza l'allegato piano finanziario e i pareri dei responsabili ai sensi dell'art. 49 della D.Lgs 26/2000. Chiede, quindi che venga letto il piano finanziario.

Il Sindaco ribatte che il piano finanziario era regolarmente depositato agli atti per la consultazione. Precisa, altresì, che detto piano è stato illustrato, compresi i dati in esso contenuti, nel suddetto intervento in cui ha relazionato sull'argomento.

Il Consigliere Coghe mette in evidenza che quando lo Stato introduce una novità occorre un impegno particolare per applicare la legge. Ma da quanto è stato illustrato sembra che non si stia capendo bene la norma relativa alla Tares. Per amministrare bene occorre conoscere meglio. Precisa che, contrariamente a quanto detto dal Sindaco nella relazione illustrativa, allo Stato con la Tares non si trasferisce niente ma la maggiorazione dello 0,30 resta al Comune ed è destinata alla copertura dei costi per i servizi indivisibili quali: manutenzione strade, illuminazione pubblica, manutenzione condotte, tutela ambiente e sicurezza. Nonostante il costo indicato nel Piano finanziario per il servizio di pulizia della viabilità, in molte strade il servizio non viene effettuato da molto tempo. Esprime perplessità sulla effettiva comprensione da parte dell'Amministrazione su ciò che sta facendo. Ricorda che, la raccolta differenziata, così come pensata dalla normativa (Decreto Ronchi) dovrebbe costituire un sistema virtuoso per la tutela dell'ambiente e per conseguire un risparmio. In base ai dati forniti, risulta un quantitativo di rifiuti differenziati di circa 2.000 tonnellate che avrebbe dovuto significare un risparmio. Per contro, riguardo all'affidamento del servizio di raccolta e trasporto dei rifiuti, dopo l'ultima scadenza dell'appalto, l'amministrazione ha proceduto per 18 mesi ad emettere ordinanze contingibili ed urgenti per affidare il servizio, procedendo così a frazionare in tante parti il servizio stesso. È stato impiegato un tempo di circa un anno e mezzo per preparare il Capitolato per l'affidamento dell'appalto. Appare pertanto opportuno porsi la domanda se sia legittimo. È stato utilizzato uno strumento legale quale l'ordinanza, ma il risultato è stato che la spesa è aumentata da 1.000.000 di euro a 1.150.000 circa. Chiede che fine abbia fatto la spazzatrice e quali siano le premialità che dovrebbero portare dei vantaggi. Esprime parere negativo per un servizio sempre peggiore mentre vengono utilizzate delle risorse per manifestazioni inutili. Segnala la presenza di impianti di illuminazione pubblica accesa di giorno e la mancanza di controllo. Tutto ciò è da ricondurre alla responsabilità politica. Precisa che, mentre la tassa dello 0,30 per i servizi indivisibili è stabilita per legge, la componente del tributo riferita al servizio dei rifiuti può essere ridotta.

L'Assessore Piscedda contesta le critiche avanzate dalla minoranza e ritiene che saranno i cittadini a valutare gli interventi ed i lavori che sta portando avanti l'Amministrazione. Concorda che i cittadini non devono essere tartassati e che si farà il possibile per venire incontro alle esigenze della popolazione. Il Comune, oramai, svolge il compito di esattore per conto dello Stato. La Tarsu doveva avere già una copertura al

100 per cento ma non ha superato l'87 per cento. Ribadisce che le richieste della minoranza vengono ascoltate, come è avvenuto con la rateizzazione della Tares.

Il Consigliere Coghe ribatte di aver evidenziato alcune situazioni riscontrate nel paese quali la mancanza di pulizia delle strade, l'illuminazione pubblica accesa tutto il giorno in alcuni tratti, le cui responsabilità non sono dei funzionari ma è politica. Le scelte strategiche sono di competenza dell'organo politico. Spetta all'Amministrazione fare le scelte, approvare i piani di investimento, decidere qual è la qualità della vita che si vuole dare ai cittadini. Precisa di aver dato un giudizio negativo sull'Amministrazione. I funzionari agiscono in base agli indirizzi degli organi politici. Lo Stato stabilisce le norme ma poi queste vanno applicate con una buona amministrazione. Esorta ad azzerare tutte le indennità di carica, il cui ammontare ammonta a circa 100.000 euro. Occorre valutare attentamente le spese e le priorità degli interventi: niente in contrario per le manifestazioni culturali e sportive ma innanzitutto bisogna alleviare le sofferenze dei cittadini. Segnala, inoltre, alcune situazioni relative alla viabilità, considerato che la quota della tares relativa ai servizi indivisibili è anche per il costo della sicurezza stradale.

L'Assessore Piscedda ribatte, in merito all'azzeramento delle indennità, che situazioni di povertà non sono un fatto solo di oggi ma c'erano anche negli anni precedenti, ma nessuno ha mai rinunciato all'indennità. Ricorda la proposta dell'Assessore Fenu Enrico esposta in una precedente seduta di Consiglio. Difende gli interventi in corso nel centro storico che stanno migliorando l'aspetto del paese. Riguardo ai contributi concessi per le manifestazioni sportive e culturali, sostiene che proprio perché c'è una situazione di crisi è opportuno incentivare l'economia locale. Inoltre la partecipazione massiccia dei cittadini significa il gradimento di questi momenti di svago.

Il Sindaco avverte una certa miopia politica. Rivendica che il paese sta crescendo, sta migliorando e sta offrendo sempre nuovi servizi quali la piscina e la casa di riposo. Ribatte che il paese è pulito. I giorni scorsi è stato attivato un cantiere di lavoro che garantisce l'occupazione per otto persone. Il nostro paese ha riscontro positivo da parte della gente ed è sempre più ben visto. Le opere di arredo urbano sono opere di pregio. Ribadisce che, ai sensi della legge n.64 del 6 giugno 2013, la maggiorazione pari ad euro 0,30 per metro quadro, riguardante il tributo Tares, è riservato allo Stato.

Dichiarazioni di voto

Il Consigliere Coghe chiede di conoscere il conto economico riguardante la piscina per verificare il suo costo e chiarimenti riguardo alla casa di riposo. Conferma la pericolosità del marciapiede realizzato recentemente prospiciente la piazza S'Olivario, in quanto occupa una parte della carreggiata. Dichiaro che, il buon senso porterebbe ad uscire, ma sarebbe un sottrarsi alle responsabilità. Ribadisce che la maggiorazione dello 0,30 per i servizi indivisibili viene incassato dallo Stato ma viene poi girato al Comune.

Il Consigliere Angioni concorda con il Consigliere Coghe sulla situazione in cui versa il paese in quanto le strade sono allo sfascio e le macerie dappertutto. Ritiene che l'Amministrazione abbia concluso solo interventi già in itinere e non sono stati raggiunti altri risultati.

Esce il Consigliere Pinna durante l'intervento del Consigliere Angioni.

Si procede, quindi, alla votazione:

Con votazione espressa nei termini di legge

Presenti n. 15

Votanti n. 15

Favorevoli 11

Contrari 4 (Coghe, Meloni, Angioni, Ena)

DELIBERA

Di approvare il Piano Economico Finanziario del servizio di igiene urbana ambientale e servizi accessori, allegato al presente atto per farne parte integrante e sostanziale.

Con la seguente votazione, di dichiarare il presente atto immediatamente esecutivo ed eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4 del D.Lgs 267/2000:

Presenti n. 15

Votanti n. 15

Favorevoli 11

Contrari 4 (Coghe, Meloni, Angioni, Ena).

SETTORE: CONTABILITA'

Parere Favorevole di Regolarita' contabile ai sensi dell'art. 49 –comma 1- del T.U. n° 267/2000

Il Responsabile del Servizio
F.to Rag. ALBA PAOLA

SETTORE: LAVORI PUBBLICI – EDILIZIA PRIVATA

Parere Favorevole di Regolarita' tecnica ai sensi dell'art. 49 –comma 1- del T.U. n° 267/2000

Il Responsabile del Servizio
F.to CHIACCHIO GIUSEPPE

Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto.

Il Presidente
F.to Sig.ra CABRAS MARIA LAURA

Il Vice Segretario Comunale
F.to MUA STEFANO

Certifico che la presente deliberazione è stata:

-posta in pubblicazione all'Albo Pretorio dal 07-08-2013 per 15 giorni consecutivi;

-inviata in copia ai capi gruppo consiliari nella stessa data, Prot. n° 10685.

Uta, 07-08-2013

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to MUA STEFANO

Copia Conforme all' Originale ad uso amministrativo.
Uta, 07-08-2013

